

## RECENSIONE “SOLO I MALATI GUARISCONO”

Nel libro “Solo i malati guariscono” (Edizioni San Paolo) Don Luigi Maria Epicoco, presbitero, teologo, filosofo e scrittore racconta l’essere umano nelle sue debolezze e fragilità, spiegandoci la straordinarietà dell’imperfezione e la necessità di manifestare agli altri dubbi e paure senza vergognarci o nasconderci. Tutti possiamo sbagliare e cadere ma occorre sempre rialzarsi, lottare, credere in se stessi e in Dio. “Se non accetti la fragilità del tuo essere vulnerabile non potrai guarire”. “Tutti abbiamo un sentiero di ritorno che percorriamo a testa bassa con la coda tra le gambe quando siamo tristi e sconfitti”. “Le esperienze sono meglio dei concetti perché sono uno scrigno di cose da imparare”. “Non dobbiamo subire le cose che viviamo ma metterci in ascolto”. “L’amore esige sempre occhi aperti ed attenzione”. “Ci sono cose che ci fanno male, che non riusciamo ad accettare e che creano confusione”. “Dovremmo imparare dai bambini che vedono le proprie cadute non come tragedie ma come tentativi”. “Da adulti si ragiona troppo e si tende a complicare le situazioni quando invece basterebbe solo riprovare!”. “Occorre essere autentici specie nelle difficoltà”. “Oggi viviamo da soli pur avendo l’illusione di stare insieme grazie a relazioni virtuali”. “L’amicizia ci fa restare umani anche quando perdiamo tutto”. “Il dolore ha un peso diverso quando possiamo dividerlo”. “Il cuore dà fondamento a tutto!”. “La vita non è fatta solo di ruoli, necessità, doveri, scadenze, pretese”. “L’amore è restare quando si fa sera, lasciando l’altro libero e accettando che possa sbagliare o che possa stupirci con ciò che non ci aspettavamo”. “La fede nasce dallo spezzare le nostre certezze, fidandoci anche di ciò che non comprendiamo”. “Vale sempre la pena tentare nuove strade, nuovi metodi, nuovi orizzonti”. “Non è mai troppo tardi per osare un cambiamento radicale”.